

Preliminarmente, il Collegio osserva che il bilancio di previsione 2015 è stato presentato, anche quest'anno, in ritardo rispetto ai termini previsti.

Ultimato l'esame degli atti in parola, è stata elaborata ed approvata la relazione che si allega in copia, nella quale è stato espresso il parere favorevole del Collegio per l'approvazione del Bilancio di previsione dell'esercizio 2015 da parte del Consiglio Direttivo del Parco di La Maddalena.

Varie ed eventuali.

In ordine all'affidamento del servizio di tesoreria di cui al prot. 7228/14 del 10 dicembre u.s., nulla osta, in considerazione del fatto che la procedura di affidamento è andata deserta, alla prosecuzione del servizio con l'attuale Tesoriere, alle condizioni a suo tempo previste in convenzione, nelle more della nuova procedura di aggiudicazione. Si raccomanda la massima urgenza nella definizione della procedura di gara.

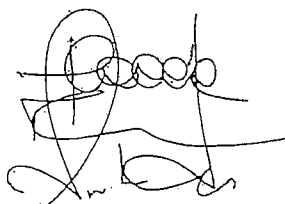
Per quanto attiene la richiesta di parere di cui al prot. 7074/14 del 1 dicembre 2014 sulla gestione dei proventi derivanti dal pagamento della tassa di concessione per il marchio "Isole amiche del clima", lo stesso deve, più propriamente, essere rivolto all'Amministrazione finanziaria nelle forme dell'interpello.

Letto confermato e sottoscritto

dott. Leonardo TILOCCA

dott.ssa Maria Luisa MAMELI

dott. Antonio Gavino DIAZ



COLLEGIO DEI REVISORI
RELAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2015

Il Bilancio di previsione per l'anno 2015, all'esame del Collegio nella riunione odierna, è costituito da tutti gli atti contabili, relazioni ed allegati previsti dal Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità dell'Ente Parco.

Il Collegio rileva che gli stanziamenti dell'entrata sono attendibili e fondati su specifici affidamenti e, per le entrate proprie, su accertamenti consolidati negli esercizi pregressi. In particolare il Contributo ordinario del Ministero Ambiente risulta di importo pari a quanto incassato in misura definitiva nell'anno 2014 (€ 1.416.641,63).

Le previsioni di spesa per l'esercizio 2015 rappresentano in modo esauriente, dal punto di vista finanziario ed economico, i flussi finanziari della spesa programmata. L'individuazione di un unico centro di responsabilità amministrativa, rappresentato dalla Direzione dell'Ente cui sono state attribuite la gestione di tutte le risorse umane, finanziarie e strumentali, peraltro supportato in fase gestionale da aree omogenee e distinte di attività (i c.d. progetti Direzione, Tecnico, Ambiente e Ragioneria da considerare quali budget per obiettivo), allo stato è adeguatamente motivato dall'attuale dimensionamento dell'Ente.

L'allegato tecnico consente una chiara ed immediata lettura nonché il collegamento, dal punto di vista finanziario, tra i valori dei budget esposti per obiettivo e le risorse finanziarie effettivamente disponibili in bilancio per l'assunzione dei correlativi impegni (importi totali e parziali, per categoria e capitolo etc.).

Nel documento contabile sono stati indicati gli importi dei residui attivi e passivi, dell'anno 2014, da considerare pressoché certi in quanto rilevati nel mese di corso, salvo gli aggiornamenti che potranno rendersi necessari sulla base degli ulteriori controlli che il Collegio effettuerà in occasione dell'esame del provvedimento di assestamento dei residui, propedeutico all'approvazione del rendiconto 2014.

L'avanzo di amministrazione, anch'esso certo nei termini già esposti per i residui, di € 3.531.069,08 (di cui € 1.865.794,79 vincolato ed € 1.455.474,49 disponibile), è stato utilizzato nell'importo di € 1.291.671,38, ai fini del pareggiamento delle poste delle entrate con quelle delle uscite.

Le previsioni di cassa complessive, per competenza e residui, non sono state quantificate nella misura stimata degli incassi e dei pagamenti che si prevede disporre nel corso dell'anno finanziario 2015, ma quale somma aritmetica degli importi presunti dei residui complessivi al 31 dicembre 2014 e dei previsti stanziamenti di competenza dell'esercizio 2015.

Pertanto sarebbe stato contabilmente più corretto, indicare la stima del tasso di eliminazione dei residui, nonché il grado e la capacità di realizzazione dei previsti

stanziamenti della competenza, in termini di effettive riscossioni e pagamenti, al fine di determinare in modo razionale, e con buona approssimazione, realistiche previsioni in termini di cassa.

Infine le previsioni ed i risultati differenziali di tipo economico sono stati esposti in termini formalmente corretti secondo le linee guida indicate nel Regolamento di contabilità dell'Ente e nella Circolare MEF – RGS n. 51/2003.

Dall'esame della nota preliminare, il Collegio prende atto che gli obiettivi fissati per l'anno 2015 sono stati individuati nell'ambito della Relazione Programmatica, ma non nel Piano delle Performance ancora in fase di approvazione.

Nel quadro complessivo di seguito riportato, le entrate e le uscite sono a pareggio.

Sia le uscite correnti sia quelle in conto capitale risultano non completamente finanziate dalle correlative entrate, ma, come in precedenza specificato, pareggiate con parte del prelevamento dall'avanzo di amministrazione presunto disponibile (€ 1.291.671,38), rispettivamente di € 962.732,62 (partite correnti) e di € 328.938,76 (partite in conto capitale).

ENTRATE

■ Entrate Correnti	2.769.930,81
■ Entrate In C/Capitale	0,00
■ Entrate Gestioni Speciali	0,00
■ Entrate Partite di Giro	1.100.000,00
TOTALE ENTRATE	<u>3.869.930,81</u>
Utilizzo Avanzo di Amministrazione	1.291.671,38
TOTALE GENERALE	<u>5.161.602,19</u>

USCITE

■ Uscite Correnti	3.628.139,81
■ Uscite In C/Capitale	433.462,37
■ Uscite Gestioni Speciali	0,00
■ Uscite Partite di Giro	1.100.000,00
TOTALE USCITE	<u>5.161.602,19</u>
■ Disavanzo di Amministrazione	0,00
TOTALE GENERALE	<u>5.161.602,19</u>

La previsione è da considerare in linea con le misure di contenimento della spesa pubblica, indicate dal Governo, per il periodo 2015.

Si rileva, tra le entrate, quella di € 20.000,00 per vendita di prodotti (gadget), che appare sovrastimata in quanto negli anni precedenti sono state disattese le previsioni di entrata. Si

raccomanda una maggiore incisività nella vendita dei prodotti. Qualora, anche nell'anno 2015, non si raggiungesse il risultato atteso, sarà opportuno che la voce venga stralciata dalle previsioni.

Lo stanziamento di Euro 37.000,00 (cap. 15120) per il fondo di riserva, avente carattere obbligatorio, rientra nel limite percentuale previsto dall'articolo 17 del Regolamento approvato con il D.P.R. n. 97/2003.

Tutto ciò premesso, e con le osservazioni suesposte, il Collegio è del parere che il bilancio di previsione per il 2015 sia meritevole di approvazione.

Dott. Leonardo TILOCCA

Dott.ssa Maria Luisa MAMELI

Dott. Antonio Gavino DIAZ

